

Comuni Ricicloni 2016

**In Italia aumentano i comuni Rifiuti free, l'eccellenza nell'eccellenza:
525 le realtà che superano il 65% di raccolta differenziata e contemporaneamente producono
meno di 75 chilogrammi annui per abitante di rifiuto secco indifferenziato**

Il Nord Italia al top con 413 comuni. Segue il Sud (87) e il Centro (25)

**Il Veneto primeggia nel bel paese: 202 Comuni Rifiuti Free
Bene la provincia di Verona con 25 Comuni Rifiuti Free**

Legambiente: “Nei prossimi 3 anni 'Rifiuti free' mediane l'obbligo di tariffazione puntuale, lo stop ai nuovi inceneritori, l'aumento dei costi di discarica e la costruzione di nuovi impianti di riciclo”

Quest'anno Legambiente ha introdotto dei nuovi criteri nella classifica: per entrare nella rosa della gestione sostenibile dei rifiuti di Comuni ricicloni, non solo si deve rispettare l'obiettivo di legge del 65% sulla raccolta differenziata ma si deve anche puntare sulla qualità e sulle politiche di prevenzione. Per questo nelle graduatorie, suddivise su base regionale e per capoluoghi, sopra e sotto i 10mila abitanti, compaiono solo quei comuni ricicloni i cui cittadini hanno conferito nel contenitore del secco meno di 75 Kg all'anno di rifiuto non riciclabile.

Questo nuovo percorso ha riservato una bella e inaspettata sorpresa, che lascia ben sperare per un'Italia finalmente libera dai rifiuti. **Crescono, infatti, nella Penisola i comuni Rifiuti free, quelli che oltre ad essere ricicloni, hanno deciso di puntare sulla riduzione del residuo non riciclabile da avviare a smaltimento.**

Sono ben 525, contro i 356 dello scorso anno, le realtà che producono meno di 75 chilogrammi annui per abitante di rifiuto secco indifferenziato, (pari al 7% del totale nazionale), per una popolazione che sfiora i 3 milioni di cittadini. Risultati ottenuti con ricette diverse ma con un denominatore comune:

- la responsabilizzazione dei cittadini attraverso una raccolta domiciliare;
- una comunicazione efficace
- politiche tariffarie che premiano il cittadino virtuoso.

Non è un caso che dei 525 comuni Rifiuti free 255 hanno un sistema di tariffazione puntuale e 136 uno normalizzato.

A livello geografico, **il Nord Italia è al top con i suoi 413 comuni Rifiuti free, pari al 79% del totale.** Segue il Sud con 87 municipi (pari al 17% del totale) e il Centro con 25 (pari al 5%).

La Regione che primeggia superando la media nazionale del 7% di Rifiuti free rispetto al totale è il Veneto (con il 35% di comuni Rifiuti Free), seguito dal Friuli-Venezia Giulia (29%), dal Trentino-Alto Adige (17%) e dalla Campania (9%).

Bene anche la **provincia di Verona**, con 70 comuni su 98 che hanno superato il 65% di raccolta differenziata e tra questi ne piazza 25 nella classifica dei comuni Rifiuti Free. **Isola della Scala** è il

comune veronese con più di 10.000 ab che presenta la miglior prestazione, con una produzione residua di rifiuto secco pro/capite annuo di 45,8 kg e una RD (raccolta differenziata) pari all'86,6%. Tra i comuni con meno di 10.000 ab emerge San Pietro di Morubio con 40,9 kg/a/ab di secco residuo pro/capite e 88,1% di RD. (vedi tabella sotto)

“I risultati emersi in questa nuova edizione del nostro dossier - dichiara **Chiara Martinelli, presidente di Legambiente Verona** - sono assolutamente incoraggianti. Quella dei Comuni ricicloni e soprattutto dei quelli Rifiuti free è una rivoluzione e una riforma anti-spreco che fa bene e dimostra che liberarci dai rifiuti è un sogno realizzabile. Abbiamo comuni virtuosi anche nella nostra provincia per raccolta differenziata ed eccellenze che hanno quasi annullato la necessità di smaltimento di quasi tutti i rifiuti normalmente prodotti. Ora la vera scommessa è quella far diventare tutti i nostri comuni 'Rifiuti free', traghettando i tanti comuni ricicloni verso la nuova sfida della riduzione sempre più marcata del secco residuo, per abbandonare definitivamente l'uso degli inceneritori e del conferimento in discarica, pratiche dannose che hanno caratterizzato gli anni '90 e 2000. Per realizzare ciò oltre all'impegno delle amministrazioni e dei cittadini, è però importante che anche la politica faccia la sua parte attraverso l'introduzione di un sistema di tariffazione puntuale su larga scala, cancellando definitivamente l'impianto di Ca' del Bue dal piano regionale e avviando una graduale dismissione a partire dagli impianti più obsoleti. Ed ancora replicando le buone pratiche su tutto il territorio e definendo un nuovo sistema di incentivi e disincentivi per far in modo che la prevenzione e il riciclo siano sempre più convenienti”.

Proposte Legambiente: Per un'Italia libera dall'emergenza rifiuti, Legambiente rilancia sei delle dieci proposte contenute nel Manifesto Rifiuti free (le altre quattro sono diventate realtà) e torna a ribadire l'importanza di introdurre l'obbligo di tariffazione puntuale su tutto il territorio nazionale. Anche se ad oggi ci sono stati diversi passi avanti, dal punto di vista normativo, (vedi la legge sulle agenzie ambientali, fresca di approvazione, quella sugli ecoreati e il collegato ambientale, la legge della Regione Marche sul tributo speciale sullo smaltimento in discarica e quella della Regione Emilia Romagna verso rifiuti zero), per promuovere riciclo e prevenzione bisogna fare di più. In particolare Occorre: 1) utilizzare i proventi dell'ecotassa per politiche di prevenzione, riuso e riciclo; 2) premiare i comuni virtuosi e le popolazioni con sistema di tariffazione; 3) eliminare gli incentivi per il recupero energetico dai rifiuti; 4) completare la rete impiantistica italiana per il riciclaggio e il riuso dei rifiuti con gli impianti anaerobici e aerobici per trattare l'organico, quelli di riciclo di tutte le filiere e frazioni nelle regioni ancora sprovviste, i siti produttivi per la preparazione per il riutilizzo e tutte le innovazioni tecnologiche che sono in grado di recuperare materia dai rifiuti considerati fino a ieri irriciclabili, come ad esempio i pannolini usa e getta; 5) “Chi inquina paga”: lotta allo spreco e prevenzione della produzione di rifiuti; 6) stop a qualsiasi commissariamento per l'emergenza rifiuti. Per l'associazione ambientalista sono tutti obiettivi che si possono raggiungere e che l'Italia è in grado di fare, come dimostrano le numerose esperienze censite nel rapporto.

Legambiente Verona

Verona 23 giugno 2016

Per informazioni: LEGAMBIENTE VERONA VIA Bertoni, 4 37122 VERONA TEL. 0458009686 FAX 0458005575
e-mail info@legambienteverona.it www.legambienteverona.it

Comuni Ricicloni 2016 è stato realizzato da Legambiente con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. In collaborazione con Associazione Nazionale Comuni Italiani, Conai, Utilitalia, Fise Assoambiente, CiAl, Comieco, CoRePla, CoReVe, Ricrea Rilegno, Centro di Coordinamento RAEE, Consorzio Italiano Compostatori e Assobioplastiche.

Il sito di Comuni Ricicloni è www.comuniricicloni.it

COMUNI RICICLONI 2016 – CLASSIFICA REGIONALE COMUNI RIFIUTI FREE

REGIONE	COMUNI RIFIUTI FREE	TOTALE COMUNI	% DEI COMUNI RIFIUTI FREE SULTOTALE
ABRUZZO	12	305	4%
BASILICATA	2	131	2%
CALABRIA	10	409	2%
CAMPANIA	50	550	9%
EMILIA ROMAGNA	4	340	1%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	63	216	29%
LAZIO	6	378	2%
LIGURIA	2	235	1%
LOMBARDIA	76	1530	5%
MARCHE	5	236	2%
MOLISE	4	136	3%
PIEMONTE	8	1206	1%
PUGLIA	0	258	0%
SARDEGNA	9	377	2%
SICILIA	0	390	0%
TOSCANA	14	287	5%
TRENTINO-ALTO ADIGE	56	326	17%
UMBRIA	0	92	0%
VALLE D'AOSTA	0	74	0%
VENETO	204	579	35%
TOTALE	525	8055	7%

COMUNI RICICLONI 2016 - VINCITORI ASSOLUTI PER REGIONE E CATEGORIA

REGIONI	COMUNI SOPRA I 10.000 ABITANTI	COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI	CAPOLUOGHI
ABRUZZO		PALENA (CH)	
BASILICATA		VIETRI DI POTENZA (PZ)	
CALABRIA	CASTROLIBERO (CS)	CASOLE BRUZIO (CS)	
CAMPANIA	BARONISSI (SA)	TORTORELLA (SA)	
EMILIA ROMAGNA	SOLIERA (MO)	MEDOLLA (MO)	
FRIULI VENEZIA GIULIA	FONTANAFREDDA (PN)	SAN VITO DI FAGAGNA (UD)	PORDENONE
LAZIO		COLLE SAN MAGNO (FR)	
LIGURIA		DEGO (SV)	
LOMBARDIA	BOTTICINO (BS)	SAN GIOVANNI DEL DOSSO (MN)	
MARCHE	CASTELFIDARDO (AN)	FOLIGNANO (AP)	
MOLISE		CERCEMAGGIORE (CB)	
PIEMONTE		PECETTO DI VALENZA (AL)	
PUGLIA			
SARDEGNA	TORTOLI' (OG)	TISSI (SS)	
SICILIA			
TOSCANA	MONSUMMANO TERME (PT)	CAPRAIA E LIMITE (FI)	
TRENTINO ALTO ADIGE	PERGINE VALSUGANA (TN)	VALDA (TN)	
UMBRIA			
VALLE D'AOSTA			
VENETO	TREVIGNANO (TV)	CASTELCUCCO (TV)	TREVISIO

**COMUNI RICICLONI 2016 - CLASSIFICA COMUNI PROVINCIA DI VERONA
IN BASE ALLA PRODUZIONE PROCAPITE DI RIFIUTO SECCO RESIDUO (<75 kg/anno/ab)**

COMUNI PROV VR >10000/AB	COMUNI PROV VR <10000/AB	PROCAPITE SECCO RESIDUO (KG/A/AB)	PROCAPITE RIFIUTI URBANI (KG/G/AB)	RACCOLTA DIFFERENZIA TA %
	SAN PIETRO DI MORUBIO	40,9	1	88,1%
	CONCAMARISE	43,9	0,9	84,1%
	ERBÈ	45,0	0,8	84,1%
	ISOLA RIZZA	47,9	0,8	86,3%
ISOLA DELLA SCALA		48,8	1	89,7%
	ROVERCHIARA	49,3	0,9	84,4%
	PALÙ	51,1	0,8	83,6%
	SALIZZOLE	53,2	1	83,7%
	RIVOLI VERONESE	60,3	0,9	81,8%
	TERRAZZO	60,6	1	83,7%
	SORGÀ	63,3	1	82,2%
NEGRAR		64,4	0,9	79,7%
	SAN GIOVANNI ILARIONE	65,8	0,8	75,9%
	FUMANE	69,3	1	80,1%
	BELFIORE	69,4	0,9	79,5%
	GAZZO V.SE	70,1	1,1	81,6%
SAN PIETRO IN CARIANO		70,2	1,1	82,7%
	NOGAROLE ROCCA	71,4	1,1	82,5%
	OPPEANO	72,2	1	79,9%
SOMMACAMPAGNA		72,4	1,3	81,0%
	LAVAGNO	72,8	0,9	77,3%
SANT'AMBROGIO DI VALP		73,2	1	79,7%
	BADIA CALAVENA	73,6	0,9	76,2%
	POVEGLIANO V.SE	73,8	0,9	78,2%
	CASALEONE	74,7	1	80,1%